

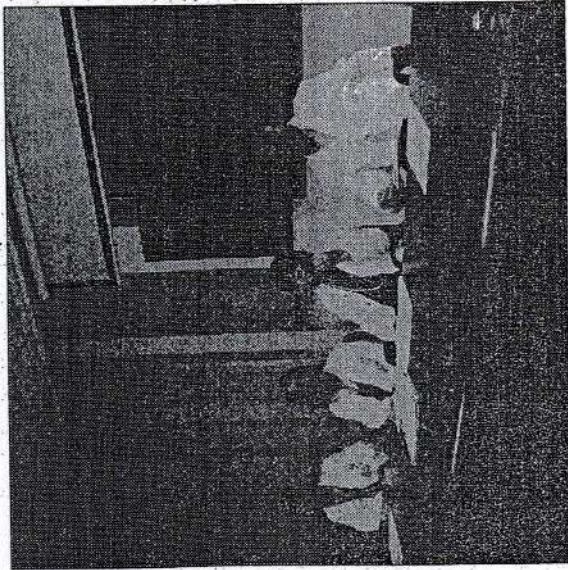
Sanità, tagli da politici disattenti

«Il Piano di rientro ha gambizzato il personale penalizzando le eccellenze»

di ALEAPDO GRANDINETTI

CATANZARO - Se la politica non s'interessa della sanità in modo mirato, caso per caso, senza alcuna sensibilità nel valutare i tagli lineari fa un torto ai suoi cittadini e ai professionisti che vi lavorano. Se non si pone un argine alla messa a rischio anche delle realtà eccellenti della sanità calabrese il tallone di Achille di questa regione non sarà mai sanato. Sotto questa luce ieri mattina all'ospedale Ciaccio di Catanzaro si è discusso, in un dibattito limpido e schietto, aperto anche alla stampa, delle difficoltà che l'ospedale, e nel caso specifico il dipartimento Onco-ematologico, guidato da Stefano Molica, sta affrontando, e che rendono la situazione insostenibile, a fronte dei grandi sacrifici fatti fin'ora.

Anche qui il Piano di rientro ha gambizzato il personale, non mettendo la sostituzione di quello andato in pensione, accanendosi ulteriormente con il decreto 136, che ha portato ad una riduzione di 27 posti letto nel dipartimento e di ben 140 in tutta l'Azienda. «Credo ci sia stata una disattenzione nei confronti dell'ospedale, nonostante la direzione generale abbia messo in piedi un sistema di grande qualità e nonostante anche gli importanti risparmi fatti sul farmaceutico», ha sottolineato Molica. Una situazione drammatica che stride invece con i dati positivi del 2012 che testimoniano un incremento dei ricoveri, che hanno toccato quota 5.044 e 22 mila giornate di degenza in day hospital. In particolare, per quanto riguarda i ricoveri ordinari, il reparto di ematologia ha registrato un incremento del 44 per cento nel 2012 rispetto all'anno precedente e del 31 per cento in quella pediatrica. Per quello di oncologia l'aumento è stato del 10 per cento;



La conferenza stampa dei medici dell'ospedale Ciaccio di Catanzaro

patologie emorragiche e trombotiche ereditarie, primo tra i centri di emofilia ad essere accreditato in Italia, con un laboratorio che ha prodotto oltre centomila esami. In Calabria è presente una competenza in ematologia oncologica, pediatrica, dislocata in più aree della regione, qui a Catanzaro, diretta dalla dottoressa Caterina Consarino, vi è una struttura autonoma complessa, centro regionale di riferimento.

Il carico di lavoro dal 2005 ad oggi, per quanto riguarda solo la diagnosi neoplastica è stata in media di 13 diagnosi all'anno con un trend in aumento. I dati parlano di 238 ricoveri ordinari e 555 in day hospital. Per quanto riguarda la struttura di fisica medica, diretta dal dottore Giuseppe Scalzo, sono stati realizzati nel 2012 più di 1500 piani di trattamento.

Di grande prestigio è lo studio in corso con l'università di Cosenza e di Stoccolma per la realizzazione di un dosimetro tridimensionale. Importanti risultati sono stati ottenuti nelle strutture del trattamento del dolore, diretto dal dottore Rosaro Russo, e nella struttura delle cure palliative del dottore Bonaventura Lazzaro. A fronte di tutto ciò il fine è stato quello di voler sollecitare un'attenzione maggiore su questa realtà da parte della politica, anche rispetto ai risultati ottenuti.

Inoltre, chiaro è l'invito affinché «ai tavoli istituzionali siano presenti la direzione generale e i tecnici, per i settori specifici, che conoscono bene i pazienti e le varie problematiche. In considerazione anche del fatto che il polo assistenziale importante è quello del Pugliese, rispetto all'Università che ha un ruolo di ricerca e di insegnamento».

Il "Massicci" sblocca 400 milioni di premialità L'Irpef si può ridurre

di ADRIANO MOLLO

che gli hanno chiesto dell'esito della verifica.

Nel corso della riunione si è parlato anche del buon andamento della spesa farmaceutica grazie alla distribuzione diretta che ha consentito alla Regione di risparmiare fino al 40% sull'acquisto di alcuni farmaci. Inoltre il dipartimento sta provvedendo a riorganizzare tutto il settore con la nomina di un nuovo dirigente dopo le dimissioni della responsabile. Un contributo al risanamento dei conti è stato dato anche dall'applicazione della moratoria prescritta che comporta per i cittadini il pagamento di 3 euro per ogni ricetta, contro i 5 euro per due prescrizioni come era in passato.

Al tavolo di verifica si è anche fatto il punto sulla riorganizzazione dei servizi e qui le cose non vanno per nulla bene. L'ufficio del commissario, anche per le continue assenze dei due sub commissari, è in grave ritardo sulla tabella di marcia. Una questione che dovrà essere affrontata quanto prima.

Da parte della struttura commissariale non c'è stata nessuna comunicazione in merito, lo stesso presidente Scopelliti, giunto in serata in consiglio regionale, non ha voluto commentare i risultati. «Aspettiamo il ver-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA